



Giuseppe Canzoneri

**PROFUMO
di TALCO**

oppure

Giuseppe Canzoneri è nato e vive ad Alcamo. Sindacalista, lavora a Trapani. Ha già pubblicato "Cristalli Colorati" (Carrubba Editore, 1995).

In copertina:
foto Studio Alchimia - Roma

Introduzione

*“Siamo figli dell’epoca,
l’epoca è politica.
Tutte le tue, nostre, vostre
faccende diurne, notturne
sono faccende politiche”.*

Sono i versi iniziali di una poesia del Premio Nobel della Letteratura 1997, Wislawa Szymborska. Versi che dichiarano chiaramente l’appartenenza della poetessa polacca alla collettività. Una citazione che voglio fare in questa breve premessa per una duplice ragione. Perché farà piacere al mio amico Pino Canzoneri che mi ha confidato di conoscere ed amare i versi di questa poetessa quasi del tutto sconosciuta in Italia, ma soprattutto perché trovo che sia forse provocatorio ma terribilmente piacevole affiancare ai versi di un dilettante quelli di un Nobel. Perché la poesia non ha compartimenti stagni, privilegi, superiorità da dimostrare, se non quando lo si nutre - nei suoi scopi non dichiarati - di superbe vanità.

Così la poetessa polacca che pubblica in una vita appena duecento poesie, così il poeta Canzoneri che compie quel piccolo gesto di stampare un piccolo libro di versi semplici e trasparenti: in entrambi i casi - con l’ovvia oggettiva differenza - ci giunge un contributo per una migliore visione di una umanità diversa da ascoltare.

Appunto, sapere ascoltare. Forse questa la chiave, il segreto per migliorare noi stessi e il mondo. Cogliere dai versi di una poesia la voglia di trasferire agli altri passione e solitaria ricerca.

La poesia è vera quando ci sa parlare dell'uomo e della sua ansia. E questo c'è nei versi di Pino, nel suo bisogno di essere poeta e contemporaneamente uomo in viaggio del nostro minimo universo di provincia. Lo dico senza retorica, perché l'altro modo di scrivere che spesso s'incontra - nelle tante futilità date alle stampe - ha il vizio della banalità e della superficialità.

Il mio augurio è che questo libro sia letto non solo dagli amici, perché - come dice la poetessa - "l'epoca è politica" e la nostra deve puntare ad un obiettivo, per il quale anche la poesia può venirci in aiuto: essere un luogo dove le idee, i sogni e le utopie possano incontrarsi ed essere il senso di un'avventura comune da vivere a cuore aperto.

Carmelo Spitaleri
(giornalista)

A mia madre e a mio padre

*Ringrazio chi mi ha sopportato mentre scrivevo, riscrivevo,
cerco anche soltanto una parola.*

L'autore